



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
7^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo	Galan
Fabio	Gava
Renato	Chisso
Giancarlo	Conta
Marialuisa	Coppola
Antonio	De Poli
Marino	Finozzi
Massimo	Giorgetti
Raffaele	Grazia
Antonio	Padoin
Floriano	Pra
Ermanno	Serrajotto
Raffaele	Zanon

Deliberazione della Giunta

n. **4097** del **30 DIC. 2003**

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: Istituzione del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua (E.C.M.).
(D. Lgs 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni - D.G.R. n. 1588/11.05.1999).

Il Vice Presidente – Assessore alle Politiche Sanitarie Fabio Gava di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali Antonio De Poli - riferisce:

Il D.Lgs 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 16 ter "Commissione Nazionale per la Formazione Continua" al punto 3 prevede che: *"Le Regioni prevedendo appropriate forme di partecipazione degli Ordini e dei Collegi Professionali, provvedano alla programmazione ed alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrano alla individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi di specifico interesse regionale, accreditano i progetti di formazione di rilievo regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le Regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte trasmessa alla Commissione Nazionale anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua"*.

Già con deliberazione n. 3600 del 13.12.2002 "Progetto "Educazione Continua in Medicina" per la Regione Veneto. Anni 2002-2003", la Giunta Regionale ha ampiamente argomentato il programma E.C.M. mettendo in luce il suo obiettivo principale, che è quello di consentire al professionista di mantenere elevata la sua professionalità, e individuando i numerosi soggetti a vario titolo coinvolti.

Con l'atto in questione, con il quale vengono delineate le opportunità e le problematiche dell'E.C.M., è stato dato ampio risalto allo spirito della norma, che è quello di creare le condizioni perché si migliorino sistematicamente le capacità di tutti gli operatori sanitari come condizione fondamentale per la qualità dell'assistenza, attraverso non solo lo sviluppo di competenze professionali, ma anche mediante l'aumento delle capacità di ognuno di lavorare all'interno della propria organizzazione e di rapportarsi con l'utenza.

Il progetto delineato con l'atto in parola prevede il massimo coinvolgimento degli Ordini, Collegi ed Associazioni professionali, in ragione del diverso ruolo che le predette istituzioni svolgono.

Sono stati quindi individuati alcuni strumenti operativi quali:

- L'ufficializzazione della "Consulta delle Professioni Sanitarie" che, costituita da rappresentanti designati dagli Ordini, dai Collegi e dalle Associazioni Professionali interessate, diventerebbe l'interlocutore sui temi della formazione continua ed in particolare su:
 - analisi dei bisogni formativi;
 - individuazione degli obiettivi formativi: atteso che quelli di specifico interesse regionale soddisfano le esigenze della programmazione ma non esauriscono i bisogni formativi dei professionisti;
 - accreditamento dei progetti di formazione, per il tramite di un apposito organismo più snello nella sua composizione.

- La costituzione di quest'ultimo organismo, e cioè un "Comitato Tecnico Scientifico" che, composto da dieci componenti, di cui tre di designazione regionale e sette di designazione professionale", possa concretamente operare per l'accreditamento dei progetti/eventi formativi, avvalendosi, qualora ve ne fosse la necessità, di professionisti nella materia oggetto di valutazione. Ferma restando, inoltre, la partecipazione al predetto Comitato dei Dirigenti Responsabili della strutture afferenti la Segreteria Regionale Sanità e Sociale ratione materiae.

Con tale provvedimento, inoltre, è stato stabilito di avvalersi della collaborazione dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia finalizzata alle seguenti azioni:

1. Studio e realizzazione, anche con supporto informatico, di una metodologia per la rilevazione dei fabbisogni formativi delle professioni sanitarie operanti nella nostra regione;
2. Costituzione in rete formativa delle Aziende Sanitarie;
3. Realizzazione di eventi informativi e di promozione per l'utilizzo della formazione a distanza (es.: Consensus Conference, convegno);
4. Studio e realizzazione di una procedura operativa a sostegno dei lavori del Comitato Tecnico Scientifico sulla base dei criteri elaborati dalla Commissione Nazionale, avvalendosi anche di collaborazioni coordinate e continuative e/o stages.

In relazione alle azioni predette è stato stimato un budget finanziario pari a € 275.840,00.

Le attività affidate all'Ordine dei Medici e previste per l'anno 2002/2003 sono in fase di completamento e di perfezionamento.

Infine, con provvedimento n. 2418 dell'8 agosto 2003 sono state introdotte alcune modifiche ed integrazioni alla composizione dei due Organismi previsti con la D.G.R. n. 3600/2002, e precisamente: la Consulta delle Professioni Sanitarie ed il Comitato Tecnico Scientifico.

Considerato che la Conferenza Stato Regioni con accordo del 13.03.2003 ha sancito che: omissis.... *"Le regioni, che abbiano deciso di procedere ad una propria attività di accreditamento comunicheranno alla Commissione nazionale l'avvio dell'attività di accreditamento secondo i criteri individuati dalla stessa e garantendo la pubblicizzazione anche a livello nazionale degli eventi formativi accreditati regionalmente.*

I crediti maturati dai singoli professionisti nell'ambito delle iniziative di formazione continua accreditate dalle regioni sono riconosciuti su tutto il territorio nazionale". omissis....., è interesse dell'Amministrazione Regionale avviare le procedure di accreditamento degli eventi formativi in forma propria garantendone la continuità nel tempo. Per tale ulteriore funzione è necessario continuare e sviluppare l'attività già prevista dalla D.G.R. n. 3600/2002.

Una soluzione consona alle concrete esigenze operative richieste dal sistema E.C.M., appare quella di istituire, in via sperimentale, un Centro Regionale di Riferimento denominato: *"Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua (E.C.M.)"*.

Detto Centro dovrà operare in conformità alle disposizioni che saranno definite con apposita convenzione da stipularsi tra il Dirigente Regionale dell'Unità Complessa per le Risorse Umane e la Formazione ed il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. ove il Centro è ubicato.

Tale convenzione regola i rapporti tra i due Enti (Regione ed Azienda U.L.S.S.) e specifica i compiti del Centro che opera in diretta attuazione delle direttive della struttura regionale di afferenza, alla quale spettano le attività di controllo e di valutazione nei confronti del Centro, e ne individua il Responsabile, così come stabilito dalla DGR n. 1588 dell'11.05.1999 "Centri Regionali di Riferimento e Centri Regionali specializzati ex art. 7 L.R. n. 57/75: criteri di classificazione e di individuazione".

Quale sede ospitante il Centro si propone l'Azienda ULSS n. 13 di Mirano - Dolo in quanto essa dispone di strutture, tecnologie e risorse umane necessarie ed adeguate per l'attività che si intende porre in essere, nonché in considerazione dell'apporto collaborativo che già fornisce tale azienda per quanto concerne l'integrazione dei sistemi informativi delle Aziende ULSS.

Fanno riferimento al Centro i due Organismi individuati con la D.G.R. n. 3600/2002: "La Consulta delle Professioni Sanitarie" ed il "Comitato Tecnico Scientifico", e le attività individuate in capo al medesimo sono le seguenti:

1. assicurare il funzionamento e le connesse attività di segreteria degli organismi previsti dalla DGR n. 3600/2002 (Consulta delle professioni sanitarie e Comitato Tecnico Scientifico);
2. supportare l'Unità complessa per le risorse umane e la formazione nella rilevazione dei fabbisogni formativi coerenti con quelli regionali, espressi dalle professioni sanitarie, utilizzando la metodologia su supporto informatico a ciò predisposta dall'Ordine dei Medici di Venezia, incaricato con la D.G.R. n. 3600/2002;
3. eseguire compiti di natura amministrativo-informatica (utilizzando la procedura operativa predisposta dall'Ordine dei Medici di Venezia a ciò incaricato con la D.G.R. n. 3600/2002) a sostegno

Segue deliberazione
4097 n. 30 DIC. 2009
del

- dell'attività di accreditamento in capo al Comitato Tecnico Scientifico;
4. provvedere al monitoraggio dell'attività E.C.M. a livello regionale;
 5. gestire il sito regionale E.C.M. unitamente alla rete delle Aziende Sanitarie;
 6. supportare l'Amministrazione Regionale nella tenuta di appositi e separati registri delle professioni non già costituite in collegi e rilasciare la certificazione richiesta;
 7. assicurare la realizzazione dei piani di lavoro predisposti dal Responsabile del Centro.

Personale:

Lo svolgimento delle attività del Centro è garantito dal Responsabile, che si avvale delle risorse umane messe a disposizione per il tempo strettamente necessario in relazione all'assolvimento dei compiti in capo al Centro stesso, dall'Azienda ULSS n. 13 Dolo - Mirano e che si individuano in:

- n. 3 Amministrativi
- n. 1 Informatico

Il Responsabile del Centro viene individuato nel Rag. Ugo Faggian, Analista dirigente, Responsabile del Dipartimento Organizzazione, Sviluppo e Gestione del Sistema Informativo della Azienda U.L.S.S. n. 13 Dolo - Mirano, in possesso delle necessarie competenze per garantire lo svolgimento delle attività individuate con la presente deliberazione. L'incarico viene conferito secondo le modalità indicate nella convenzione allegata e parte integrante del presente provvedimento, e prevede l'assegnazione dei seguenti compiti:

1. predisporre il Piano di lavoro annuale che individui le priorità e la tempistica delle varie azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi in tema di E.C.M., unitamente al budget di spesa analitico e complessivo;
2. formulare proposte regolamentari per il buon funzionamento degli organismi regionali (Consulta delle Professioni Sanitarie e Comitato Tecnico Scientifico);
3. gestire le risorse umane e gli strumenti messi a disposizione del Centro;
4. formulare proposte in ordine ad eventuali rapporti di collaborazione con le altre strutture regionali;
5. predisporre i report progressivi sullo stato di avanzamento del piano di lavoro annuale nonché quello finale, nei quali dovranno essere evidenziati i risultati raggiunti e le risorse umane e finanziarie impegnate, ciò anche ai fini della liquidazione delle competenze relative all'attività svolta.

Per il funzionamento del Centro, il Responsabile è affiancato da un Gruppo di Lavoro formato da un massimo di n. 10 componenti, in possesso di professionalità adeguata ai compiti che verranno loro assegnati. Per ciascuna seduta di tale Gruppo di Lavoro e del Comitato Tecnico Scientifico spetta a ciascun componente un gettone pari ad € 67,14 (L.R. n. 12/1991, art. 187), oltre al rimborso delle spese di viaggio per l'utilizzo di mezzo pubblico o privato ed eventuale parcheggio in Venezia a' sensi della vigente normativa regionale e con riferimento al personale dirigente.

Segue deliberazione
4097
n. del 10 DIC. 2003

Con successivo ed apposito atto del Dirigente regionale dell'Unità Complessa per le Risorse Umane e la Formazione si provvederà alla costituzione di detto Gruppo di Lavoro ed alla individuazione dei relativi componenti.

Finanziamento:

La Regione garantisce la copertura delle spese di funzionamento del Centro connesse alla realizzazione delle attività previste, incluse le spese per il personale messo a disposizione dell'Azienda ULSS n. 13 Dolo - Mirano, alla quale viene affidata la gestione contabile ed amministrativa del Centro. Tali spese, quantificate in via presuntiva in € 300.000,00 (IVA inclusa) saranno impegnate con apposito successivo decreto del Dirigente regionale dell'Unità Complessa per le Risorse Umane e la Formazione al cap. 60047 del bilancio di previsione per l'anno 2004.

Alle liquidazioni delle competenze in favore della suddetta ULSS n. 13 Dolo - Mirano, si provvederà come segue:

- 50% previo parere positivo espresso nei confronti del piano di lavoro annuale da parte della struttura regionale competente, con le modalità individuate nella convenzione allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- per il restante 50% a saldo, su presentazione di dettagliato rendiconto di spesa e rapporto finale e loro approvazione da parte della struttura regionale competente.

Il Piano annuale, il rapporto finale con relativo consuntivo di spesa, devono essere trasmessi per l'approvazione alla struttura regionale competente, debitamente firmati sia dal Responsabile del Centro che dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria presso la quale il Centro è appoggiato.

Il Vice Presidente – Assessore alle Politiche Sanitarie Fabio Gava – di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali Antonio De Poli, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore Vice Presidente – Assessore alle Politiche Sanitarie Fabio Gava, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali Antonio De Poli, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 - 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D. Lgs 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1588/1999, 3600/2002 e 2418/2003;

VISTA la L.R. n. 12/1991: "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione";

VISTA la L. R. 29 novembre 2001, n. 39, art. 42 recante la disciplina dell'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

D E L I B E R A

1. di istituire ed attivare, in via sperimentale, il Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua (E.C.M.) in conformità agli obiettivi, alle attività e compiti nonché alle modalità organizzative espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
2. di affidare la gestione amministrativa - contabile del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua (E.C.M.) all'Azienda ULSS n. 13 Dolo - Mirano;
3. di approvare l'allegato schema di convenzione, che forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
4. di dare mandato al Dirigente regionale dell'Unità Complessa per le Risorse Umane e la Formazione di sottoscrivere la convenzione di cui al precedente punto;
5. di quantificare, in via presuntiva, per il primo anno di attività del Centro in argomento (anno 2004), la somma massima di € 300.000,00 (IVA inclusa);
6. di demandare ad apposito successivo decreto del Dirigente regionale dell'Unità Complessa per le Risorse Umane e la Formazione l'impegno della somma di euro 300.00,00 al cap. 60047 del bilancio di previsione per l'anno 2004.
7. di stabilire che all'erogazione delle somme in favore dell'Azienda ULSS n. 13 Dolo - Mirano, si provvederà con le modalità descritte nella premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
8. di individuare nella persona del Rag. Ugo Faggian, Analista dirigente, Responsabile del Dipartimento Organizzazione, Sviluppo e Gestione del Sistema Informativo della Azienda U.L.S.S. n. 13 Dolo - Mirano, il soggetto cui conferire l'incarico di Responsabile del Centro, secondo le modalità indicate nello schema di convenzione.

Sottoposto a votazione il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE
Avv. Fabio Gava

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Copia conforme all'originale
conservato agli atti

Venezia,

- 9 GEN. 2004



p. i. Segretario
Rag. Maria Chiara Martignon